

Rapporto della task force «Prospettive tirocinio»

redatto in vista dell'incontro nazionale sulla formazione professionale 15 novembre 2021

Indice

Riepilogo.....	3
1 Sviluppi da novembre 2020 a settembre 2021	4
1.1 Task force «Prospettive tirocinio»	4
1.2 Sviluppi sul mercato dei posti di tirocinio.....	6
1.3 Transizione I	6
1.4 Durante la formazione professionale di base	8
1.5 Procedure di qualificazione 2021	8
1.6 Transizione II: ingresso nel mondo del lavoro	9
1.7 Gamma di misure	11
1.8 Formazione professionale superiore	14
2 Riflessioni sistemiche: le strutture della formazione professionale funzionano	16
3 Conclusioni e prospettive	17
4 Proposte in vista dell'incontro nazionale sulla formazione professionale	18
Allegato: Fact sheet programma di promozione «Posti di tirocinio COVID-19	19
Fact sheet programma di promozione	19
Esempi di progetti.....	20

Riepilogo

Anche nel 2021 la task force «Prospettive tirocinio», composta dai partner della formazione professionale, si è impegnata affinché, nonostante le restrizioni dovute alla pandemia di coronavirus, le aziende formatrici fossero in grado assegnare i posti di tirocinio vacanti e la maggior parte dei giovani potesse trovare un posto, avendo così l'opportunità di decidere se entrare subito nel mondo del lavoro o continuare il proprio percorso formativo. Inoltre, il lavoro della task force si è concentrato sull'obiettivo di preservare la didattica in tutti i luoghi di formazione.

Il coordinamento tra i partner ha permesso di reagire in maniera rapida ed efficace ai mutamenti della situazione; la task force ha fornito il suo contributo con una regolare attività informativa e una comunicazione mirata. Facendo affidamento sulle strutture esistenti, ha garantito ai Cantoni, alle aziende di tirocinio e ai giovani il miglior sostegno possibile ed è riuscita a rafforzare gli operatori locali, tenendo in considerazione le diversità cantonali. In tutti i settori della formazione professionale i partner hanno potuto contare su strumenti e misure di comprovata efficacia. Inoltre, sono stati adottati provvedimenti del tutto nuovi, come la sostituzione degli eventi in presenza con quelli online nel processo di scelta della professione.

Il monitoraggio mensile conferma che anche nel 2021 la situazione del mercato dei posti di tirocinio si è mantenuta stabile e che, nonostante le restrizioni, è stato possibile garantire il processo di scelta della professione. La maggior parte delle formazioni professionali di base si è svolta regolarmente. Solo in alcuni settori particolarmente colpiti le aziende di tirocinio hanno subito forti limitazioni. Tuttavia, le modalità alternative hanno permesso agli apprendisti di raggiungere comunque i propri obiettivi formativi. Le procedure di qualificazione 2021 si sono svolte perlopiù secondo il diritto vigente. Gli apprendisti, quindi, sono riusciti a conseguire un titolo professionale valido a tutti gli effetti e pienamente riconosciuto sul mercato del lavoro.

Il programma di promozione della Confederazione ha riscosso nuovamente un grande successo: sono arrivate infatti proposte di progetto per contrastare gli effetti della pandemia da ogni parte della Svizzera. In data 30 settembre 2021 la Confederazione aveva sostenuto 85 progetti e versato o garantito importi per un totale di 22 milioni di franchi.

Nella primavera 2021 l'allentamento delle misure anti COVID ha accelerato il calo già molto accentuato della disoccupazione giovanile, facendo scendere il tasso, nel terzo trimestre 2021, a un livello nettamente inferiore alla media degli anni precedenti.

Anche nel 2021 la formazione professionale ha dimostrato di saper resistere alle crisi. L'efficienza del partenariato e l'efficacia delle misure, ampiamente collaudate, hanno contribuito in maniera determinante a stabilizzare la situazione della formazione professionale. Supponendo che la ripresa economica prosegua e che la pandemia non richieda ulteriori misure drastiche, anche in questo campo si auspica un progressivo ritorno alla normalità. Pertanto, il mandato della task force può considerarsi concluso. In quanto organismo permanente del partenariato, la CTFP continuerà invece a monitorare il mercato dei posti di tirocinio e, se necessario, ad adottare appositi provvedimenti. Il monitoraggio proseguirà in forma adeguata nell'ambito delle strutture esistenti, mentre il programma di promozione della Confederazione sarà prorogato fino alla fine di marzo 2022.

1 Sviluppi da novembre 2020 a settembre 2021

1.1 Task force «Prospettive tirocinio»

All'inizio di maggio 2020 il presidente della Confederazione Guy Parmelin ha incaricato la Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI) di istituire una task force per contrastare l'impatto della pandemia di coronavirus sulla formazione professionale. La task force «Prospettive tirocinio» è composta dai membri della Conferenza tripartita della formazione professionale (CTFP)¹, nella quale sono rappresentati tutti i partner.

All'interno della task force la Confederazione, i Cantoni e le organizzazioni del mondo del lavoro (oml) si impegnano affinché la maggior parte dei giovani possa trovare un posto di tirocinio. Anche le aziende formatrici dovranno essere in grado di assegnare i posti vacanti per coprire il futuro fabbisogno di professionisti qualificati. Un ulteriore obiettivo è garantire la formazione degli apprendisti e lo svolgimento delle procedure di qualificazione nonché – d'intesa con la SECO – attuare misure a favore di chi consegue un titolo della formazione professionale.

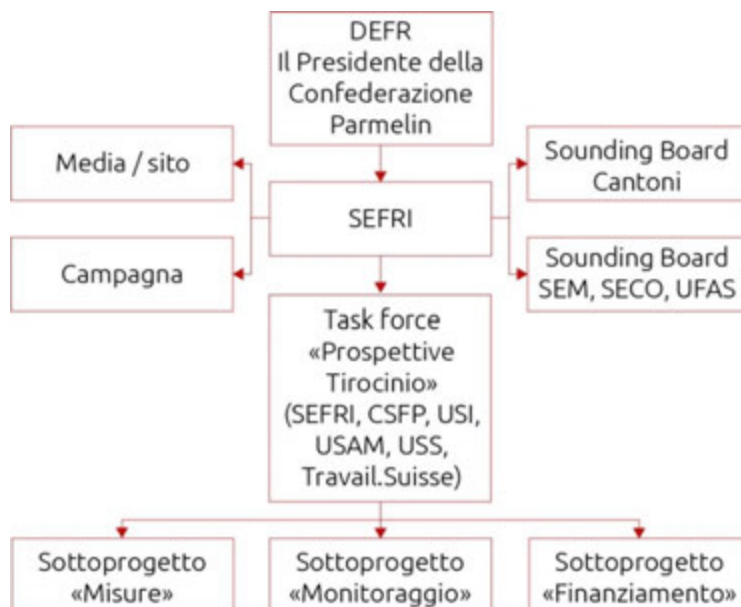
Come già illustrato nel rapporto 2020, anche nel 2021 le attività della task force si sono concentrate sui seguenti aspetti:

- la stretta cooperazione partenariale consente anche in tempi di crisi di discutere tempestivamente determinati argomenti, di istituire in modo efficiente gruppi di lavoro e di elaborare proposte risolutive ampiamente condivise. Inoltre, l'esistenza di canali di comunicazione e procedure consolidate permette di intervenire velocemente;
- il monitoraggio del mercato dei posti di tirocinio effettuato ogni mese e i dati sulla disoccupazione forniti dalla SECO permettono di individuare precocemente eventuali trend e necessità d'intervento;
- nell'ambito del regolare processo di scelta professionale e come risultato delle passate crisi economiche e carenze di posti di tirocinio è disponibile un ventaglio di misure comprovate sul lato sia della domanda sia dell'offerta. In caso di necessità queste misure possono essere riattivate in modo flessibile con un approccio bottom-up, intensificate e completate;
- La Confederazione sostiene i partner della formazione in modo mirato con un programma di promozione. Nel quadro del programma di promozione «Posti di tirocinio COVID-19», lanciato dalla task force nel maggio 2020, in data 30 settembre 2021 la Confederazione aveva sostenuto 85 progetti e versato o garantito importi per un totale di 22 milioni di franchi.

A causa dell'instabilità della situazione epidemiologica e dietro raccomandazione dei partecipanti all'incontro nazionale di novembre sulla formazione professionale, il mandato della task force è stato prolungato di un anno. Gli obiettivi e la composizione della task force «Prospettive tirocinio» sono rimasti gli stessi, mentre in seguito alla riforma degli organismi a gennaio 2021 i membri del gruppo di coordinamento «Formazione professionale 2030» sono entrati a far parte della CTFP. L'armonizzazione all'interno dei Cantoni (tramite la Conferenza svizzera degli uffici della formazione professionale CSFP) e all'interno della Confederazione (Ufficio federale delle assicurazioni sociali UFAS, Segreteria di Stato della migrazione SEM e Segreteria di Stato dell'economia SECO) è stata nuovamente garantita attraverso due «sounding board».

¹ Alla fine del 2020 la CTFP ha sostituito il gruppo di coordinamento «Formazione professionale 2030»

Organigramma della task force «Prospettive tirocinio»



Fonte: SEFRI

La task force deve sostanzialmente monitorare e analizzare la situazione sul mercato dei posti di tirocinio e, in caso di squilibrio, intervenire in maniera rapida ed efficace con adeguate misure di stabilizzazione. Per raggiungere i suoi obiettivi, nel 2021 la task force ha lanciato tre sottoprogetti.

Sottoprogetto «Misure»

Le misure comprovate e quelle nuove sono rese visibili e possono essere intensificate o sviluppate a seconda delle necessità. L'interazione e il dialogo con i diversi attori, l'organizzazione di tavole rotonde e l'istituzione di gruppi di lavoro hanno consentito di incentivare la collaborazione e di migliorare il coordinamento. Inoltre, in virtù della legge sulla formazione professionale, la Confederazione può stanziare fondi per la promozione di progetti.

Sottoprogetto «Monitoraggio»

In collaborazione con i Cantoni e le oml, la situazione dei posti di tirocinio e degli apprendisti che hanno concluso la formazione è stata costantemente monitorata. All'inizio di ogni mese i dati raccolti nei Cantoni sono stati pubblicati all'interno di un comunicato stampa insieme ai dati sulla disoccupazione giovanile della SECO e alla panoramica delle ultime misure.

Sottoprogetto «Finanziamento»

Con il programma di promozione «Posti di tirocinio COVID-19» la Confederazione ha potuto sostenere progetti in via prioritaria, nei limiti dei crediti disponibili (art. 54 e 55 LFPr), assumendosi fino all'80% dei costi. Sono stati finanziati progetti presentati da Cantoni, oml e associazioni professionali volti a stabilizzare il mercato dei posti di tirocinio, tra cui anche borse dei posti di tirocinio e fiere delle professioni in forma virtuale. Inoltre, la Confederazione ha sostenuto alcune modalità alternative per la formazione di base in azienda nei settori particolarmente colpiti dalla pandemia, come le settimane di pratica nell'industria degli eventi o i corsi di preparazione agli esami finali di tirocinio nel settore della ristorazione, contribuendo così in maniera fondamentale al raggiungimento degli obiettivi formativi.

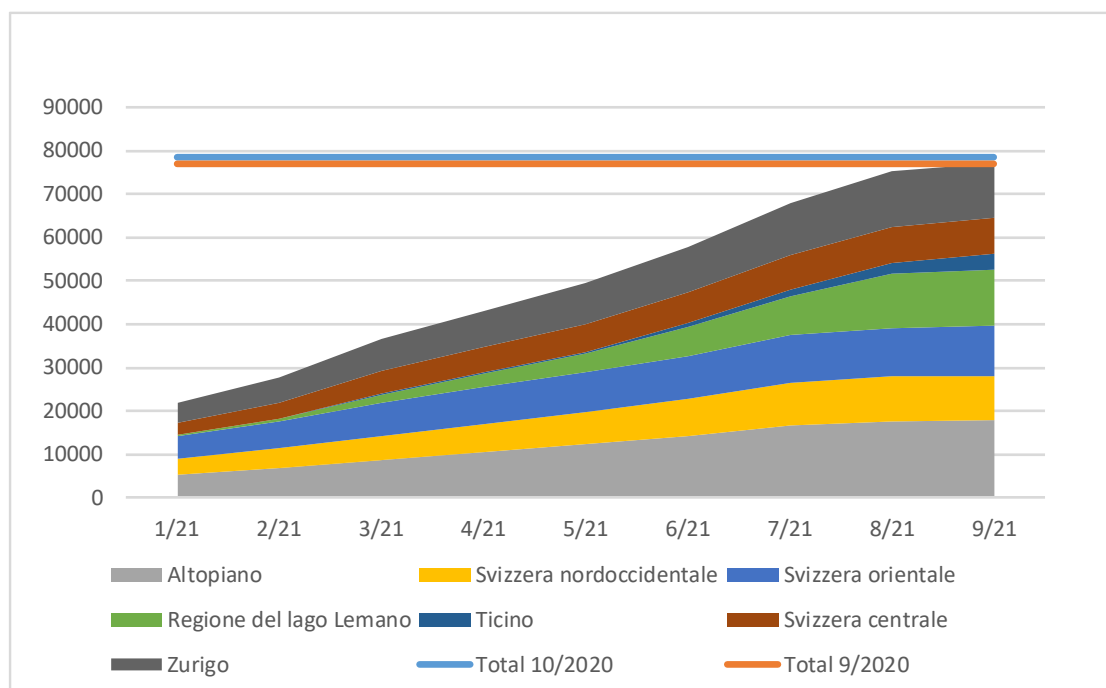
Anche nel 2021 la mobilitazione dei partner e la loro ottima collaborazione hanno permesso di reagire in maniera rapida ed efficace ai mutamenti della situazione. Facendo affidamento sulle strutture esistenti, la task force ha garantito ai Cantoni, alle aziende di tirocinio e ai giovani il miglior sostegno possibile ed è riuscita a rafforzare gli operatori locali, tenendo in considerazione le diversità cantonali.

1.2 Sviluppi sul mercato dei posti di tirocinio

Da aprile 2020 la task force monitora insieme ai Cantoni e alle oml la situazione dei posti di tirocinio e degli apprendisti che hanno concluso la formazione. Il monitoraggio mensile si basa su un sondaggio condotto presso i Cantoni.

Anche nel 2021 sul mercato dei posti di tirocinio la situazione si è rivelata tendenzialmente stabile. Alla fine di settembre in tutta la Svizzera erano stati stipulati circa 77 300 contratti di tirocinio, ovvero circa 140 in più rispetto all'anno precedente.

Contratti di tirocinio stipulati alla fine die settembre 2021



Fonte: sondaggio mensile presso i Cantoni (San Gallo: dati di agosto)

Rispetto agli anni precedenti, nel 2021 i settori particolarmente colpiti dalla crisi del coronavirus (p. es. industria del fitness e degli eventi, settore alberghiero e della ristorazione) hanno fatto registrare dei ritardi nel reclutamento di nuovi apprendisti. Sono inoltre emerse differenze a livello regionale. Tuttavia, nel complesso il quadro può considerarsi positivo.

1.3 Transizione I

Prima di iniziare una formazione professionale si passa per il processo di scelta della professione. Il coronavirus e le varie limitazioni e misure di protezione adottate a livello economico hanno fatto sì che nel periodo 2020/2021 il processo di scelta della professione non si sia potuto svolgere come di consueto. Fino all'estate 2021, infatti, le fiere delle professioni non si sono tenute, mentre gli stage d'orientamento e gli eventi informativi nelle aziende sono stati in gran parte annullati a causa dei molti collaboratori in telelavoro e delle misure di protezione. In questo contesto quindi l'interazione diretta tra le aziende e i giovani interessati a un tirocinio è stata più complicata.

Nonostante le restrizioni si è però riusciti a preservare questo processo e a far incontrare i giovani e le aziende tramite altre modalità, come eventi informativi online o borse dei posti di tirocinio e fiere delle professioni virtuali. Per colmare eventuali lacune, alla fine di novembre 2020 la task force ha convocato una tavola rotonda con i rappresentanti del mercato dei posti di tirocinio, degli orientatori professionali e delle fiere delle professioni al fine di analizzare la situazione e proporre misure per garantire il processo

di scelta della professione ai tempi del coronavirus. In particolare, sono stati riscontrati margini di miglioramento per quanto riguarda lo scambio di informazioni e di buone pratiche, la collaborazione mirata tra i gestori di piattaforme online e la comunicazione.

Misure enunciate nella tavola rotonda sul processo di scelta della professione

Scambio di buone pratiche	<p>Sul sito della task force è possibile consultare una raccolta di misure e buone pratiche sempre aggiornata con nuovi esempi.</p> <p>Uno sguardo alle attività delle oml e delle aziende sulla scelta della professione e sull'assegnazione dei posti di tirocinio garantisce il trasferimento di know how per le aziende e le oml.</p>
Impiego delle offerte disponibili	<p>Su richiesta è possibile avvalersi delle competenze informatiche di CSFO, Gateway, SwissSkills, Yousty e di altri operatori per mettere a punto modalità alternative.</p>
Dialogo tra i gestori di grandi piattaforme online	<p>CSFO, Gateway, SwissSkills e Yousty, così come SEFRI e CSFP discutono delle varie possibilità di sostegno. Il trasferimento di know how per le fiere delle professioni e un incontro sullo svolgimento delle borse dei posti di tirocinio in forma digitale hanno contribuito a realizzare l'obiettivo di illustrare progetti e modalità operative specifici per agevolare il processo di scelta della professione nel contesto attuale.</p>
Comunicazione della task force	<p>La task force ha comunicato agli operatori della formazione professionale novità e misure relative al processo di scelta della professione. Nel 2021 ha infatti svolto una campagna di comunicazione mirata e ha pubblicizzato in particolare sui social media i punti di forza della formazione professionale.</p>
Sostegno finanziario	<p>Il programma di promozione federale «Posti di tirocinio COVID-19» può essere utilizzato anche per presentare domande di progetto che riguardano il processo di scelta della professione.</p> <p>Le domande devono indicare chiaramente in quali ambiti si possono sfruttare gli strumenti disponibili e quali sono le collaborazioni ipotizzabili. Da parte sua, la SEFRI segnalerà ai richiedenti le potenziali sinergie.</p>

Le misure concordate hanno prodotto progetti specifici concernenti la transizione I che sono stati sostenuti mediante il programma di promozione «Posti di tirocinio COVID-19», ad esempio le fiere delle professioni virtuali (cfr. fact sheet in allegato). Inoltre, l'Unione svizzera degli imprenditori e l'Unione svizzera delle arti e mestieri hanno commissionato uno studio incentrato sul trasferimento di know how tra le aziende formatrici, le associazioni professionali e le organizzazioni del mondo del lavoro (oml) durante la pandemia. Le raccomandazioni operative scaturite dallo studio puntano a migliorare sul lungo periodo la collaborazione tra organizzazioni mantello, associazioni professionali e oml².

² <https://taskforce2020.ch/it/misure/matching>

1.4 Durante la formazione professionale di base

Nel 2021 la maggior parte delle formazioni professionali di base si è svolta regolarmente. La pandemia di coronavirus ha condizionato la formazione degli apprendisti sia nella parte scolastica sia in quella aziendale, seppur in diversa misura. Tuttavia, solo in alcuni settori particolarmente colpiti (industria degli eventi e del fitness, settore alberghiero e della ristorazione) le aziende di tirocinio hanno subito forti limitazioni. Grazie alla collaborazione tra gli attori è stato possibile mettere a punto rapidamente alcune soluzioni alternative, come il progetto «Next Generation» del settore degli eventi, attivo a livello nazionale, o il coordinamento interregionale delle giornate di pratica nel settore della ristorazione. I settori particolarmente colpiti e i Cantoni si sono avvalsi di queste offerte in parte con il sostegno del progetto di promozione «Posti di tirocinio COVID-19» (per i dettagli cfr. fact sheet in allegato).

Per andare incontro alle aziende formatrici, a marzo 2020 il Consiglio federale ha deciso di concedere anche agli apprendisti il diritto all'indennità per lavoro ridotto (ILR). La decisione, valida fino a settembre 2021, riguarda anche i formatori colpiti da lavoro ridotto che hanno continuato comunque a seguire i propri apprendisti. Le indennità si sono rivelate molto utili per preservare la formazione professionale.

Dopo la revoca della chiusura delle scuole, nella primavera del 2020 sono riprese le lezioni presso le scuole professionali. A causa del lockdown gli istituti scolastici hanno intensificato il ricorso agli strumenti didattici digitali, applicando nei mesi successivi quello che avevano appreso in base all'andamento della situazione epidemiologica. Tramite una raccomandazione³ la CSFP ha esortato i rappresentanti dei tre luoghi di formazione – aziende, scuole professionali e corsi interaziendali – ad adottare delle misure per adempiere gli obiettivi 2020/2021. Ciò ha permesso di recuperare il ritardo accumulato nella formazione scolastica.

Sebbene in quanto terzo luogo di formazione i corsi interaziendali facciano parte della formazione professionale pratica, durante il lockdown del 2020 sono stati trattati come l'insegnamento scolastico, con il conseguente divieto della didattica in presenza. Per questo nel gennaio 2021 la task force ha inviato una raccomandazione a tutti i decisori pubblici, nella quale si autorizzavano in linea generale i corsi interaziendali, la formazione scolastica e aziendale nonché lo svolgimento degli esami. I Cantoni hanno seguito la raccomandazione.

1.5 Procedure di qualificazione 2021

Le procedure di qualificazione 2021 si sono svolte perlopiù secondo il diritto vigente. Ciò ha riguardato tutti gli apprendisti, anche i ripetenti e i candidati al di fuori di un ciclo di formazione regolamentato (art. 32 OFPr). Anche nel 2021 quindi i giovani che hanno portato a termine la formazione e i candidati alla maturità professionale hanno potuto ottenere un titolo professionale valido a tutti gli effetti e pienamente riconosciuto sul mercato del lavoro.

Per permettere tutto questo, già alla fine del 2020 i partner rappresentati nella task force hanno istituito un gruppo di lavoro incaricato di elaborare un procedimento uniforme e concertato per lo svolgimento delle procedure di qualificazione. All'inizio del 2021 gli alti rappresentanti di Confederazione, Cantoni e parti sociali hanno approvato questa soluzione. Le basi legali per lo svolgimento delle procedure di qualificazione 2021⁴ sono entrate in vigore il 12 marzo 2021.

³ [Recommandations CSFP](#). La raccomandazione è stata approvata dal comitato della Conferenza svizzera degli uffici della formazione professionale (CSFP) e non ha carattere vincolante.

⁴ «Ordinanza sulle procedure di qualificazione per la formazione professionale di base nel 2021 in relazione all'epidemia di COVID-19» e «ordinanza sugli esami cantonali 2021 di maturità professionale federale e sulla promozione in relazione all'epidemia di COVID-19»

Qui di seguito i punti salienti della soluzione adottata nel 2021:

- per gli esami scolastici i Cantoni hanno messo a punto delle misure organizzative all'interno delle scuole professionali affinché gli esami si potessero svolgere secondo il diritto vigente;
- nell'eventualità che, nonostante l'adozione di misure organizzative, le misure di protezione nazionali e cantonali non avessero consentito lo svolgimento degli esami scolastici, è stata elaborata un'apposita soluzione alternativa;
- anche i lavori pratici e gli eventuali esami parziali previsti dagli esami finali si sono svolti secondo il diritto vigente (ordinanze in materia di formazione). Gli enti responsabili hanno predisposto misure organizzative che hanno consentito, nei limiti del possibile, il regolare svolgimento dei lavori pratici e degli esami parziali. La soluzione alternativa è stata utilizzata in alcuni Cantoni solo da un numero ridotto di professioni, in particolare addetto alle cure sociosanitarie CFP, operatore socioassistenziale AFC, operatore socio-sanitario AFC, operatore di edifici e infrastrutture AFC, operatore per la pulizia ordinaria e manutentiva AFC e guardiano di animali AFC.

La percentuale di promossi è stata simile a quella degli anni precedenti. Rispetto al passato è stato presentato un numero molto inferiore di ricorsi, fatto che indica una preparazione scrupolosa e un buon coordinamento dell'iter relativo alle procedure di qualificazione 2021.

1.6 Transizione II: ingresso nel mondo del lavoro

Partendo da un livello relativamente basso, da aprile 2020 in poi il numero dei disoccupati la cui ultima funzione esercitata era quella di «apprendista» è fortemente aumentato a causa delle stringenti misure di politica sanitaria. Nel giugno 2020 è stato raggiunto il livello medio del periodo 2015-2019. Nei mesi successivi il valore ha seguito un andamento piuttosto simile a quello dei cinque anni precedenti, mentre da ottobre 2020 si è registrato un calo particolarmente accentuato, che è proseguito nella primavera 2021 con l'allentamento delle misure anti coronavirus. Infine, nel settembre 2021 il numero dei disoccupati che indicavano come ultima funzione esercitata quella di «apprendista» (2064) era nettamente inferiore al livello medio del periodo 2015-2019 (2868).

Disoccupati con ultima funzione «apprendista» tra fine gennaio 2019 e fine settembre 2021

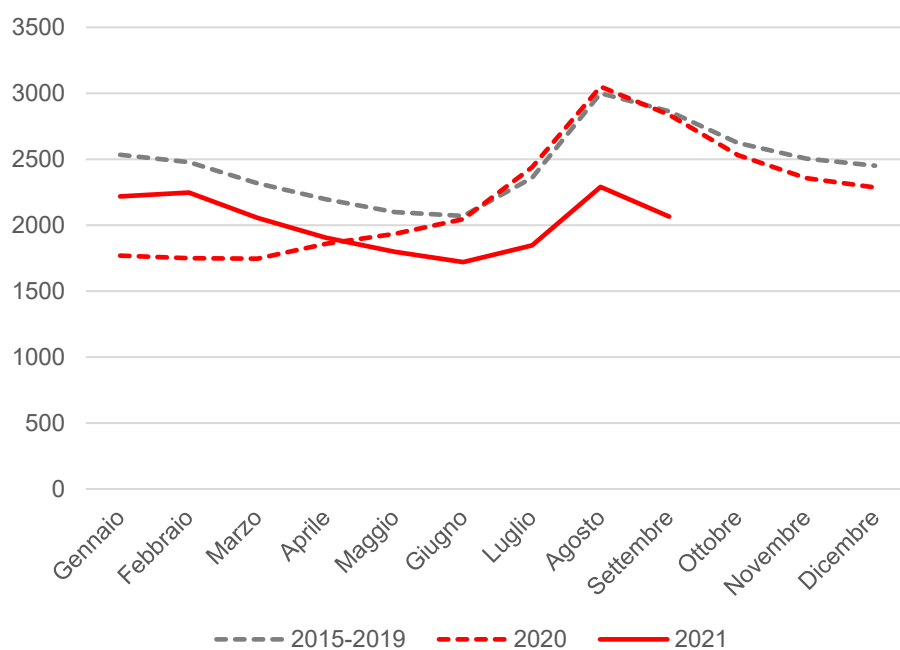


Grafico: SECO

Normalmente nei periodi di crisi economica il tasso di disoccupazione giovanile aumenta in maniera più marcata rispetto a quello delle altre fasce d'età. Ciò dipende dal fatto che spesso i giovani non fanno

parte del personale fisso delle aziende e svolgono piuttosto lavori di tipo flessibile, su chiamata o a tempo determinato. Questi lavoratori sono colpiti più di altri da misure come licenziamenti e blocchi delle assunzioni. Tuttavia, non appena l'economia inizia a riprendersi, anche la disoccupazione giovanile si riprende con maggiore velocità. Durante la crisi del coronavirus il fenomeno si è ripetuto. Gli scioglimenti di contratti di tirocinio causati da fallimenti aziendali sono stati molto limitati; inoltre secondo il monitoraggio, di norma i pochi apprendisti colpiti hanno potuto proseguire la formazione in un'altra azienda.

L'allentamento delle misure anti COVID nella primavera 2021 ha messo in moto una ripresa su vasta scala che ha permesso a tutti i settori di registrare una sensibile diminuzione del numero di disoccupati rispetto al picco raggiunto durante la crisi del coronavirus. In termini assoluti, il calo del tasso di disoccupazione è stato più netto nei settori che erano stati maggiormente colpiti dalla crisi (soprattutto ristorazione, edilizia e orologeria ma anche arte, intrattenimento e attività ricreative, oltre all'industria meccanica).

Disoccupazione in base al settore tra fine febbraio 2020 e fine settembre 2021

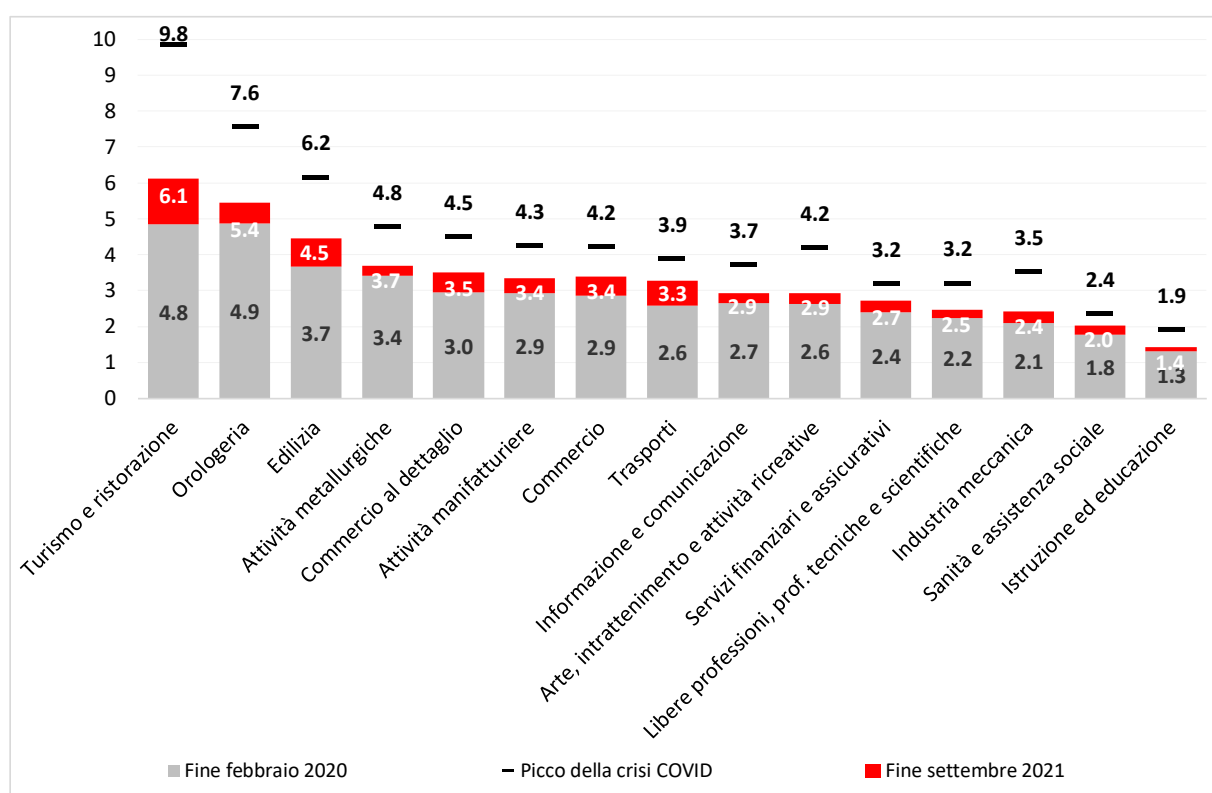


Grafico: SECO

Il DEFR segue da vicino gli sviluppi della situazione. L'assicurazione contro la disoccupazione può intervenire in modo mirato con una serie di provvedimenti inerenti al mercato del lavoro. Nell'eventualità di un aumento della disoccupazione gli organi d'esecuzione cantonali dell'assicurazione contro la disoccupazione possono impiegare maggiori fondi per la consulenza e il sostegno attivo ai disoccupati. Inoltre, a partire da marzo 2020 diverse prestazioni per i giovani disoccupati sono state estese in via definitiva o provvisoria. Ciò ha aiutato le imprese che si trovavano in regime di lavoro ridotto ad assumere gli apprendisti al termine della formazione permettendo loro di passare agevolmente dalla formazione professionale al mercato del lavoro.

La crisi ha dimostrato che nella fase di transizione II ha senso coinvolgere attivamente e tempestivamente le scuole professionali in collaborazione con i Cantoni o gli operatori privati. Ad esempio, diverse

scuole professionali hanno introdotto offerte di consulenza supplementari per gli apprendisti che si trovano all'ultimo anno di formazione. I programmi di mobilità in Svizzera, infine, offrono la possibilità di ampliare le proprie competenze linguistiche.

Secondo il rilevamento «LehrstellenPuls» effettuato a luglio dal Centro di ricerca congiunturale (KOF) del PF di Zurigo, le aziende formatrici interpellate hanno affermato di aver assunto un'elevata percentuale di apprendisti dopo la formazione professionale di base. Nel 2021 il 68% delle aziende non ha cambiato la propria prassi rispetto al periodo precedente alla pandemia di COVID-19, mentre il 5% ha dichiarato che assumerà meno apprendisti.

Rispetto all'anno precedente si osserva un aumento delle iscrizioni alla maturità professionale 2 (quella da frequentare al termine della formazione professionale di base).

Misure concernenti la transizione II

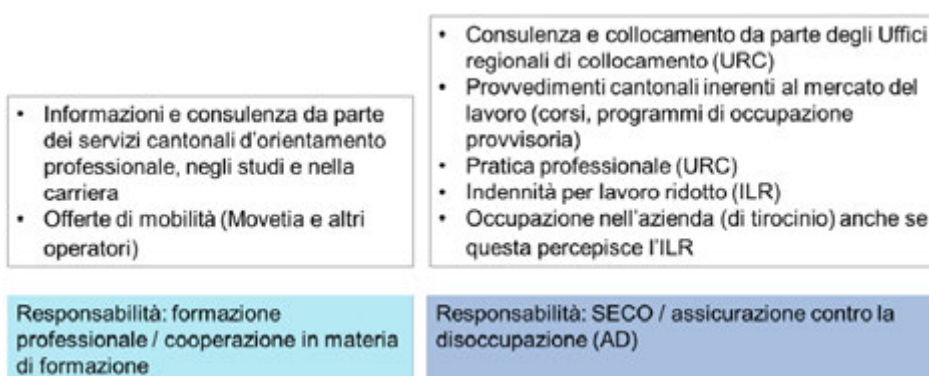


Grafico: SEFRI

1.7 Gamma di misure

I Cantoni dispongono di un'ampia gamma di misure di sostegno comprovate. Anche le organizzazioni del mondo del lavoro si adoperano per dare man forte ai propri settori e alle proprie aziende. In caso di necessità i partner possono ampliare o integrare gli strumenti disponibili con misure supplementari. Si può inoltre osservare che la situazione dei posti di tirocinio varia a seconda del settore e del Cantone. Non esiste pertanto una ricetta universale. I fattori di successo decisivi sono la flessibilità e i progetti svolti con un approccio «bottom-up».

Anche nel 2021 la task force ha provveduto a livello nazionale a promuovere il networking e gli scambi e ha fornito raccomandazioni ai partner coinvolti.

Gamma di misure concernenti il mercato dei posti di tirocinio e le persone in cerca del primo impiego

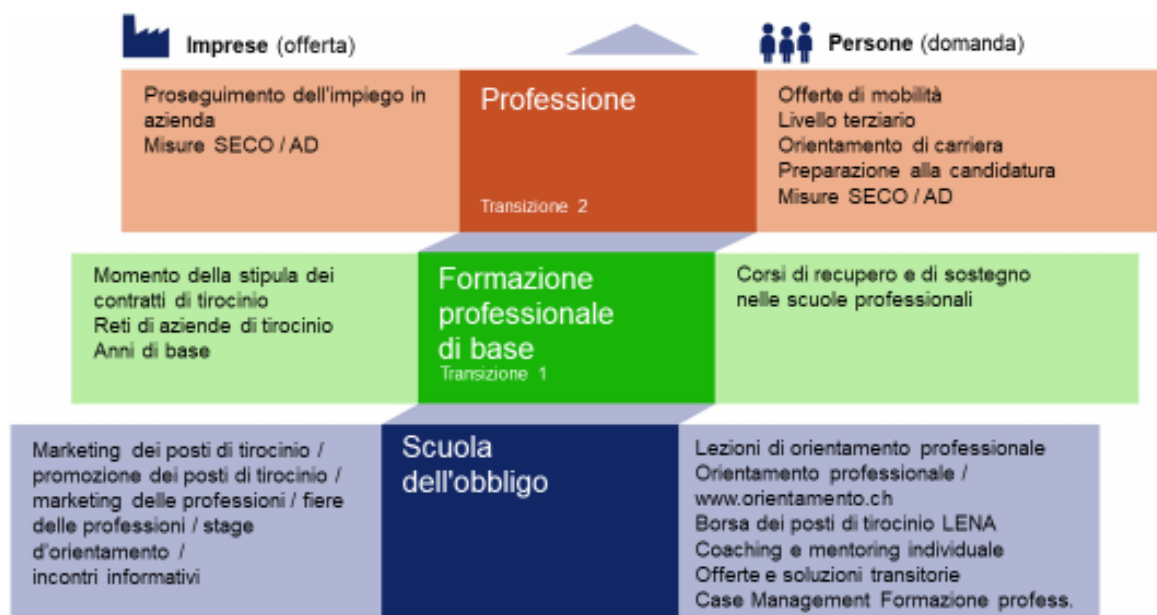


Grafico: SEFRI

Il programma di promozione «Posti di tirocinio COVID-19»

Con il programma di promozione «Posti di tirocinio COVID-19» la Confederazione può sostenere in modo mirato e nell'ambito dei crediti stanziati (art. 54 e 55 LFPr) progetti avviati dai Cantoni, dalle omI e dalle associazioni professionali per mantenere, creare e occupare posti di tirocinio, per sviluppare nuovi modelli formativi o per evitare le risoluzioni dei rapporti di tirocinio, assumendosi fino all'80% dei costi (60% nei casi standard). Le domande saranno esaminate in via prioritaria dalla SEFRI.

Il programma di promozione della Confederazione ha riscosso un grande successo (cfr. il fact sheet in allegato). Sono arrivate infatti proposte di progetto per contrastare gli effetti della pandemia da ogni parte della Svizzera. In data 30 settembre 2021 la Confederazione aveva sostenuto 85 progetti e versato o garantito importi per un totale di 22 milioni di franchi. Il programma non prevedeva l'attribuzione di premi alle imprese che hanno creato o mantenuto posti di tirocinio oppure finanziato i costi salariali degli apprendisti.

Temi oggetto del programma di promozione

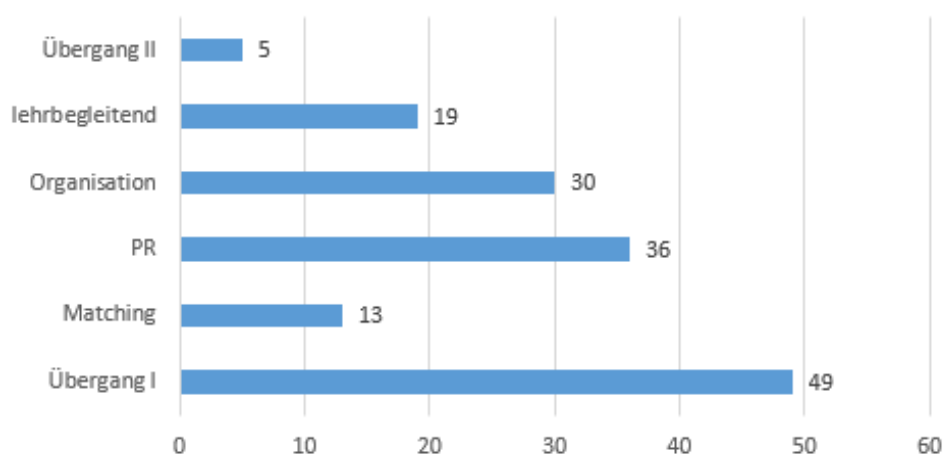


Grafico: SEFRI

La Confederazione ha potuto finanziare progetti nelle più svariate categorie di sostegno. I Cantoni hanno presentato soprattutto progetti relativi alla transizione dal livello secondario I alla formazione professionale, ad esempio offerte di informazione e consulenza o iniziative di sostegno personalizzato per i giovani durante il processo di candidatura. Inoltre, per i progetti finanziati particolarmente spesso sono state elaborate strategie comunicative per promuovere in maniera mirata in alcuni settori il marketing delle professioni e dei posti di tirocinio. In terzo luogo sono stati cofinanziati progetti finalizzati a garantire la continuità della formazione in azienda. Ad esempio, l'associazione svizzera delle professioni tecniche dello spettacolo ha lanciato il progetto «Next Generation – Swiss Education Showcase» nel quale gli apprendisti si esercitano durante nove concerti trasmessi in uno spazio virtuale. Tramite un videomesaggio il presidente della Confederazione Guy Parmelin ha sostenuto l'iniziativa.

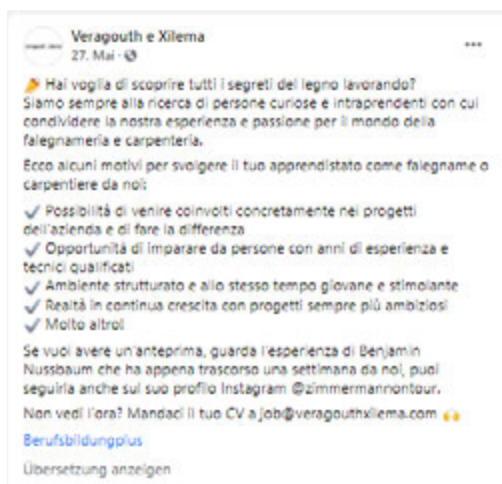
Misure di comunicazione

La task force «Prospettive tirocinio» ha contribuito a stabilizzare il mercato dei posti di tirocinio anche con apposite misure di comunicazione. I principali strumenti utilizzati sono stati le note informative («COVID-Info») e i comunicati stampa:

- con le «COVID-Info», indirizzate ai Cantoni e alle organizzazioni affiliate dei partner sociali, sono state annunciate le raccomandazioni della task force e divulgati importanti aggiornamenti, ad esempio in merito allo svolgimento delle procedure di qualificazione. Le note informative sono state trasmesse dai partner della formazione professionale;
- da aprile 2020 sono stati pubblicati ogni mese un comunicato stampa congiunto e un monitoraggio (dashboard) sulla situazione della formazione professionale.

In aggiunta alle misure dei Cantoni e delle organizzazioni del mondo del lavoro, i giovani e le loro famiglie sono stati informati sulla possibilità di iniziare un tirocinio nell'estate del 2021, mentre le imprese sono state esortate a impegnarsi anche in futuro per la formazione professionale. Per raggiungere questi due gruppi target sono stati usati soprattutto i social media.

All'inizio dell'anno è stata lanciata una prima campagna con slogan generici e universali come «La Svizzera punta sulla formazione professionale. La formazione professionale punta sulla Svizzera». Con una seconda campagna la task force ha invece mobilitato i genitori, incoraggiandoli a visitare i siti delle fiere delle professioni insieme ai loro figli. Una terza campagna ha esortato le aziende di tirocinio e i partner della formazione a creare uno slogan personalizzato («Emma punta su Emmi...») per sostenere tramite i propri canali di comunicazione l'importanza della formazione professionale. Nella pagina iniziale del sito proapprendistato.ch era disponibile un apposito «generatore di slogan». La campagna, promossa dalla Confederazione, ha fornito alle aziende di tirocinio uno strumento efficace sotto molti punti di vista, ad esempio per pubblicizzare i posti vacanti. Fino ad oggi sono state circa 700 le aziende di tirocinio e le istituzioni che hanno generato e condiviso sui social media i loro slogan personalizzati. A loro volta i post sono stati apprezzati e condivisi, raggiungendo così un vasto pubblico. Dal mese di agosto alcune aziende stanno già preparando gli slogan per la campagna di reclutamento 2022.



Una quarta campagna social lanciata in primavera si è rivolta ai giovani in cerca di un posto di tirocinio e ai loro genitori con alcuni video, nei quali quattro grandi aziende e cinque PMI invitavano i ragazzi a inviare la propria candidatura nonostante il difficile contesto legato alla pandemia.

Tutte queste iniziative sono state integrate con newsletter, telemarketing e altre attività gestite dai canali di comunicazione della SEFRI, della CSFP e del portale FORMAZIONEPROFESSIONALEPLUS.CH.

Anche i Cantoni e le oml hanno sottolineato con i più disparati strumenti di comunicazione l'importanza della formazione professionale mettendone in rilievo i punti di forza. Ad esempio, sul sito www.orientamento.ch la CSFP ha messo a disposizione una «guida COVID» che illustra, tra le altre cose, modalità alternative come gli eventi online. Infine, un sondaggio condotto dai datori di lavoro presso le oml e le aziende ha dimostrato che anche loro si avvalgono sempre più dei social media per pubblicizzare le proprie offerte. Tuttavia, lo scambio reciproco d'informazioni può essere migliorato.

1.8 Formazione professionale superiore

Per quanto riguarda gli esami federali di professione e gli esami federali professionali superiori, nel 2020 la pandemia ha richiesto degli adeguamenti a livello attuativo e talvolta il differimento degli esami. Finora nel 2021 gli organi responsabili sono riusciti a svolgere tutti gli esami previsti nel rispetto di adeguate misure di protezione. Nell'ambito di un progetto dell'iniziativa «Formazione professionale 2030» si sono state esaminate le premesse per poter svolgere online gli esami della formazione professionale superiore.

Alcuni corsi delle scuole specializzate superiori (cicli di formazione e studi postdiploma) sono stati soggetti al divieto delle lezioni presenziali; le scuole hanno pertanto proseguito le attività didattiche a distanza. Una volta revocato il divieto, l'insegnamento in presenza è ripreso nel rispetto di adeguate misure di protezione e limitazioni della capienza dei locali.

Durante la pandemia la collaborazione con i partner, già di per sé intensa, si è rivelata molto utile. La grande flessibilità offerta dalle modalità d'insegnamento alternative della formazione professionale superiore e le esperienze maturate nel 2020 hanno infatti permesso agli organizzatori dei corsi di adattarsi rapidamente alle esigenze determinate dalla situazione epidemiologica. Inoltre, il fatto che queste formazioni siano frequentate da persone adulte, abituate a studiare in autonomia, ha influito positivamente.

2 Riflessioni sistemiche: le strutture della formazione professionale funzionano

L'emergenza pandemica ha dimostrato che le strutture della formazione professionale funzionano bene. Grazie alla task force e alla CTFP, i partner possono far capo a organismi solidi per scambiare opinioni, discutere problematiche ed eventuali conflitti e cercare soluzioni condivise. Questi scambi sono stati vissuti e vengono tuttora vissuti come qualcosa di molto prezioso.

Durante la pandemia per sostenere le aziende e gli apprendisti i Cantoni e le organizzazioni del mondo del lavoro hanno potuto avvalersi di misure comprovate come il coaching e il mentoring o le offerte cantonali di consulenza. La promozione di progetti della Confederazione permette di rafforzare le misure esistenti e di introdurre rapidamente nuovi provvedimenti o approcci risolutivi.

A questo proposito occorre sottolineare anche l'elevata disponibilità delle aziende a formare apprendisti. Gli ambienti economici sanno che bisogna investire oggi nei professionisti di domani. In questo contesto un intervento dello Stato nel sistema della formazione professionale sarebbe assolutamente da evitare. Ad esempio, il passaggio a una formazione di base prevalentemente scolastica o il finanziamento permanente delle aziende di tirocinio da parte dello Stato potrebbero comportare costi troppo elevati ed effetti sistemici indesiderati. I punti di forza del sistema attuale e i suoi stretti legami con il mercato del lavoro vanno preservati.

Anche le misure di politica economica adottate dalla SECO e dai Cantoni hanno contribuito in maniera sensibile a stabilizzare la situazione. Nella formazione professionale l'indennità per lavoro ridotto concessa agli apprendisti e ai formatori si è rivelata uno strumento particolarmente importante. Per ottenerla le aziende dovevano dimostrare di aver preso misure adeguate per consentire agli apprendisti di raggiungere gli obiettivi formativi. Gli effetti concreti dell'indennità per lavoro ridotto sono stati molteplici. Da un lato, ha permesso di ridurre in modo significativo il numero di contratti di tirocinio disdetti a causa dei problemi economici delle imprese. Dall'altro, ha dato la possibilità ai formatori di continuare ad assistere gli apprendisti adottando le necessarie misure di protezione e di proseguire la formazione in azienda nonostante le difficoltà.

Le altre misure di contenimento che hanno concorso a migliorare il quadro economico, come i contributi a fondo perso per le piccole imprese⁵ e i contributi supplementari della Confederazione ai provvedimenti cantonali per i casi di rigore destinati alle imprese con esigenze specifiche hanno aiutato a stabilizzare in maniera decisiva anche la situazione degli apprendisti, delle aziende di tirocinio e dell'intera formazione professionale.

⁵ Imprese con un fatturato annuo inferiore o uguale a 5 milioni

3 Conclusioni e prospettive

La formazione professionale ha dimostrato di saper resistere alle crisi. Anche nel 2021 la pandemia di coronavirus ha avuto sul mercato dei posti di tirocinio un impatto meno negativo rispetto a quanto si temeva. L'efficienza del partenariato e l'efficacia delle misure, ampiamente collaudate, hanno contribuito in maniera determinante a stabilizzare la situazione della formazione professionale.

Supponendo che la ripresa economica prosegua e che la pandemia non richieda ulteriori misure drastiche, anche in questo campo si auspica un progressivo ritorno alla normalità. Pertanto, il mandato della task force può considerarsi concluso.

In quanto organismo permanente del partenariato, la Conferenza tripartita della formazione professionale (CTFP) continuerà invece a monitorare il mercato dei posti di tirocinio e, se necessario, ad adottare appositi provvedimenti. Il monitoraggio proseguirà in forma adeguata nell'ambito delle strutture esistenti per continuare a osservare l'andamento del mercato dei posti di tirocinio. Ciò permetterà anche in futuro di individuare eventuali squilibri e adottare tempestivamente misure di stabilizzazione.

In vista della conclusione del proprio mandato, la task force «Prospettive tirocinio» ha identificato i seguenti compiti, che dovranno essere attribuiti ad altri organismi competenti.

Attribuzione dei compiti della task force agli organismi permanenti

I membri della task force sono gli stessi che compongono la CTFP, il che permette di affrontare le medesime tematiche garantendo una certa continuità. Se necessario, le riunioni ordinarie della CTFP possono essere precedute o seguite da ulteriori incontri. La cadenza degli incontri può essere adeguata in ogni momento in funzione della pandemia o delle sfide che incombono sulla formazione professionale.

Proroga del programma di promozione «Posti di tirocinio COVID-19» fino al 31 marzo 2022

Con il programma di promozione «Posti di tirocinio COVID-19» la Confederazione continuerà, nei limiti dei crediti disponibili (art. 54 e 55 LFPr), a cofinanziare i progetti delle oml, dei Cantoni e delle associazioni professionali. Il programma sarà prorogato fino al 31 marzo 2022 secondo le condizioni quadro vigenti. Per maggiori informazioni si rimanda al relativo promemoria. Questa misura garantisce un rapido sostegno anche in caso di peggioramento della situazione epidemiologica.

Proseguimento del monitoraggio

Il proseguimento del monitoraggio permetterà di continuare a osservare l'andamento del mercato dei posti di tirocinio. Entro la fine del suo mandato la task force deciderà in che modo e con quale frequenza si svolgerà il monitoraggio nonché le modalità di analisi e pubblicazione dei dati.

Preparazione allo svolgimento delle procedure di qualificazione 2022

Nei limiti del possibile, nel 2022 le procedure di qualificazione si svolgeranno regolarmente. Qualora la situazione epidemiologica si rivelasse incerta, il gruppo di lavoro competente sarà riattivato come già accaduto nel 2021. Analogamente al 2021, i partner uniranno le forze e inizieranno tempestivamente i lavori di preparazione per consentire agli apprendisti, anche nel 2022, di ottenere un titolo pienamente valido, approvato dal mondo delle professioni e spendibile sul mercato del lavoro.

4 Proposte in vista dell'incontro nazionale sulla formazione professionale

Proposte

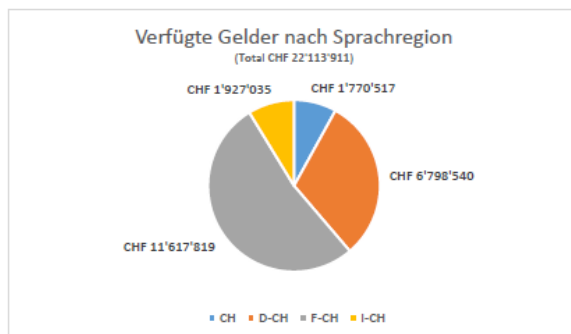
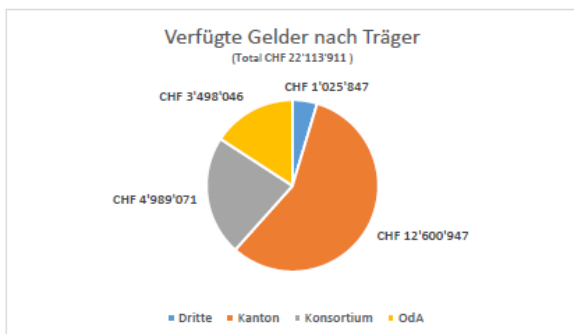
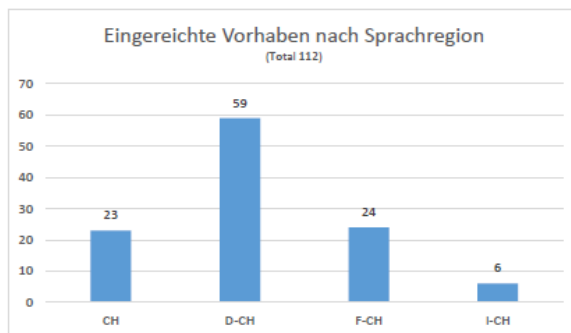
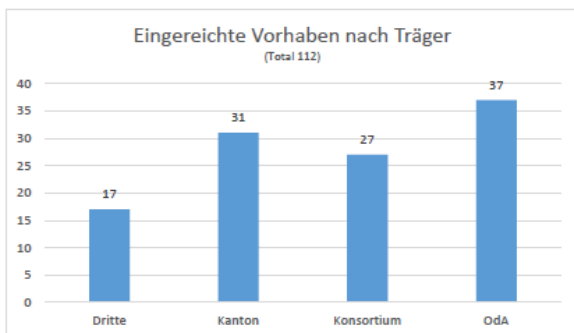
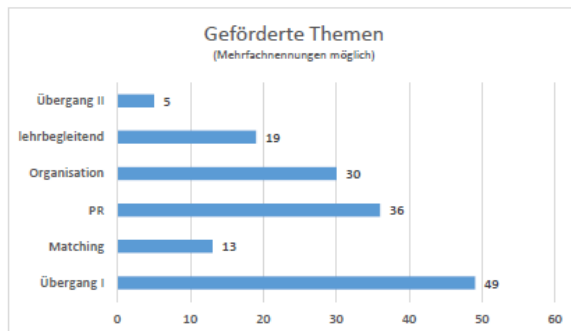
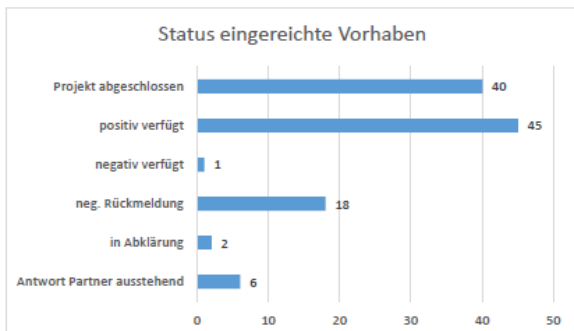
- a) I partecipanti all'incontro nazionale sulla formazione professionale prendono visione del rapporto della task force «Prospettive tirocinio» sugli attuali sviluppi e sulle prospettive.
- b) Inoltre, concordano di concludere il mandato della task force in data 15 novembre 2021 e di affidare lo svolgimento dei suoi compiti alla CTFP, in base alle necessità.
- c) Infine, concordano sull'opportunità di portare avanti il programma di promozione «Posti di tirocinio COVID-19», di proseguire il monitoraggio e di tenere fede al principio di garantire nei limiti del possibile il regolare svolgimento delle procedure di qualificazione 2022.

Allegato: Fact sheet programma di promozione «Posti di tirocinio COVID-19»

Fact sheet programma di promozione

Dashboard Förderschwerpunkt Lehrstellen Covid-19

Auswertung 30.9.2021



Esempi di progetti

I seguenti progetti testimoniano la varietà delle misure adottate dai partner della formazione professionale. Si tratta di cinque dei circa 85 progetti finanziati dalla SEFRI.

Coaching/mentoring per la ricerca di posti di tirocinio

LIFT è un programma di integrazione e prevenzione rivolto agli allievi delle scuole medie e organizzato in collaborazione tra la scuola dell'obbligo e la formazione professionale. L'elemento chiave del programma sono i cosiddetti «posti di lavoro settimanali», ovvero brevi incarichi in alcune aziende della regione di domicilio al di fuori dell'orario scolastico. Grazie al programma di promozione, sia nel 2020 che nel 2021 LIFT è riuscito a fornire un supporto sotto forma di coaching o mentoring a diversi giovani particolarmente a rischio.

Promozione delle reti di aziende di tirocinio

Il programma di rilancio del tirocinio avviato dal Canton Vaud ha promosso tre misure finalizzate al mantenimento e alla creazione di nuovi posti di tirocinio. All'interno dei cosiddetti «Junior Teams» vengono formati da sei a otto apprendisti di età diversa ma che stanno apprendendo la stessa professione o una professione simile, seguiti da formatori che si occupano esclusivamente di assistenza e supporto. C'è poi il modello della «formation mixte», ispirato a quello dell'anno di base, che funziona nel seguente modo: i ragazzi svolgono il primo anno di tirocinio in un centro di formazione ad impostazione scolastica e vengono affiancati da un coach che li prepara a proseguire l'iter formativo in azienda non appena saranno pronti. Infine, il programma punta a promuovere su vasta scala le reti di aziende di tirocinio come modello vincente tramite attività di informazione e sensibilizzazione. Entro il 2023 verranno create circa 12 reti di questo tipo.

Informazione & documentazione / assegnazione dei posti di tirocinio

Al posto dei campionati centralizzati «SwissSkills Bern 2020» 56 professioni hanno organizzato altrettanti campionati in date e luoghi differenti sotto il nome di «SwissSkills Championships 2020». Grazie al progetto «SwissSkills Connect» circa 11 000 ragazzi e ragazze hanno potuto interagire in videochat con i campioni delle diverse professioni, mentre la trasmissione televisiva «SwissSkills Masterclass» ha presentato il lavoro quotidiano di sei giovani professionisti particolarmente brillanti.

Per quanto riguarda le fiere regionali delle professioni la SEFRI ha coperto i costi supplementari per i piani di protezione e in caso di annullamento ha contribuito alle spese. Inoltre, ha supportato la ricerca di soluzioni alternative in formato digitale e lo sviluppo di un software per le borse dei posti di tirocinio online, attualmente disponibile in tutto il Paese e adattato alle esigenze delle varie professioni.

Raggiungimento degli obiettivi formativi

Tra i settori particolarmente colpiti dalla pandemia c'è quello alberghiero e della ristorazione. Le associazioni di categoria hanno reagito varando misure a livello nazionale. L'obiettivo è stato duplice: da un lato garantire i posti di tirocinio sgravando così le imprese e, dall'altro, favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro evitando loro inutili attese e segnalandoli alle aziende di tirocinio una volta revocate le restrizioni. In diversi Cantoni e regioni sono stati organizzati corsi di preparazione agli esami finali di tirocinio e «settimane di recupero». Anche altri settori come l'industria del fitness e degli eventi hanno beneficiato di sovvenzioni e sono stati in grado di svolgere ulteriori attività, come fornire kit di apprendimento alle aziende formatrici oppure organizzare laboratori online, corsi di recupero e simulazioni degli esami finali di tirocinio.

Transizione II

Nonostante le difficoltà che attraversa il mondo del lavoro occorre fare in modo che il maggior numero possibile di giovani possa trovare un impiego al termine del tirocinio. Il progetto «Unterstützung beim Schritt in den Arbeitsmarkt» del Canton Lucerna prevede lo svolgimento di incontri con le classi terminali

Rapporto della task force «Prospettive tirocinio»

delle scuole professionali per presentare ai giovani le opportunità offerte dal mercato del lavoro e da quello della formazione continua. Inoltre, i ragazzi che hanno terminato la formazione vengono affiancati da coach e consulenti specializzati.